



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI GIOVEDI' 11 APRILE 2024

68.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO SIROTTI

INDICE

1^a variazione al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari – Anno 2024.....	pag. 4	dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023). 1° modifica... Pag. 29
Variazione bilancio esercizio finanziario 2024-2026.....	pag. 8	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 34
Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale		

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Grazie di essere intervenuti a questo Consiglio Comunale. Prima di procedere con l'appello volevo presentare, e poi dopo successivamente darò la parola al nuovo rappresentante degli studenti, il signor Fabio De Luna, le diamo il benvenuto qui a rappresentare la componente studentesca. Adesso procederò a fare l'appello e poi le lascerò la parola per un breve saluto.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
ROSSI Nicola	presente
GUIDI LUCA	assente
CLINI Orfeo	presente
ZOLFI Brunella	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
VITALI Loredana	presente
MECHELLI Lino	presente
SCALBI Laura	(collegata on line)
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	assente
ROSATI Mario	presente
LONDEI Giorgio	presente
CANGINI Federico	assente
LONDEI Luca	presente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Clini, Pazzaglia e Londei Luca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Fabio De Luna, a lei la parola.

FABIO DE LUNA – Rappresentante degli studenti

Buonasera a tutti. Io sono Fabio De Luna, studente dell'Università di Urbino. Sono onorato di poter prender parte a questo Consiglio e spero di poter fare il mio lavoro nel miglior modo possibile. Vi ringrazio a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei, benvenuto. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Buonasera a tutti. Un'informazione prima di cominciare il Consiglio. Se vi ricordate, anche l'altra volta avevo accennato che avevo predisposto una circolare per quanto riguarda le elezioni amministrative con un po' di interpretazione della norma e quindi una serie di istruzioni.

Adesso è uscito il manuale ufficiale del Ministero degli Interni per quanto riguarda la presentazione e l'ammissione delle candidature, quindi delle liste e dei candidati.

Rispetto alla circolare che io avevo predisposto, c'è una diversa interpretazione per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione sul sito internet delle varie liste, e quindi anche del Comune, del certificato del casellario giudiziario e del curriculum vitae, per cui ho già fatto oggi una nuova circolare dove ho espressamente detto che in poche parole si applica quello che dice il Ministero. Ho rettificato quindi la mia circolare. Quindi c'è l'obbligo di presentare, non va presentato insieme alla lista, c'è l'obbligo entro 14 giorni dal giorno delle elezioni, quindi 14 giorni prima del 9 giugno, che tutti i partiti, liste, movimenti, eccetera, che partecipano alla competizione elettorale, devono creare un proprio sito internet, dove inseriscono dentro il curriculum vitae e il certificato del casellario giudiziario di tutti i propri candidati.

Poi noi come Comune invece entro sette giorni dovremo creare nel sito del Comune di Urbino un link apposta dove rimetteremo la stessa modulistica che voi avete messo nel vostro. Quindi questo obbligo c'è. Io nella circolare avevo detto che secondo me non si applicava; il Ministero dice che si applica. Per cui ha sempre ragione lui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Procediamo con i punti previsti all'ordine del giorno. Prima di iniziare vi chiedo di votare l'inversione della discussione dei punti, quindi di discutere prima l'ordine del giorno aggiuntivo, quello integrativo, relativo alla "Variazione al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari anno 2024". Quindi se siete tutti d'accordo lo metto in votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno? Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

Punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno: 1^ VARIAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2024.**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cominciamo da questo punto “Prima variazione al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari - Anno 2024”. Chi la illustra? Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa proposta è la prima variazione, il primo aggiornamento al piano delle valorizzazioni e alienazioni, che si è resa indispensabile per inserire proprio il lotto n. 15. Si tratta del terreno di pertinenza dell'area est dell'ospedale di Urbino, dove andiamo a vendere alla Regione 2.766 metri quadri di terreno per un valore complessivo di 1.348.032 euro. Tutto il resto rimane invariato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Io non ho richieste di intervento. Prima di mettere in votazione, passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, benvenuto al Consigliere aggiunto, buon lavoro e grazie per essere qui a nome degli studenti della nostra Università.

Volevo solo dire che si è determinata la valutazione e la valorizzazione. Noi avevamo un contratto con la Regione Marche, dove è stato scelto il percorso della terna arbitraria insindacabile per la definizione del prezzo dell'area in oggetto, dove deve essere costruita la nuova palazzina dell'emergenza soccorso. La storia di quest'area la conosciamo benissimo, ne abbiamo parlato tantissime volte e ovviamente, siccome c'era questa urgenza, non siamo andati a definire tutta l'area, sono 25.000 metri di superficie di proprietà comunale utilizzata dall'ASUR, dall'AST, adesso AST; chiaramente qui c'era l'urgenza di definirlo, avevamo fatto un contratto con un anticipo di 100.000 euro con la definizione, che è stata equamente fatta, devo dire che siamo soddisfatti della valutazione che è stata fatta, perché la valutazione che a suo tempo aveva fatto il nostro tecnico che avevamo incaricato per valutare tutta l'area, mi risulta essere, adesso non mi ricordo i numeri precisi, ma un pop più bassa rispetto a quella che ha messo la terna arbitraria. Quindi ci dobbiamo ritenere soddisfatti, ma soprattutto ci dobbiamo ritenere soddisfatti perché questa delibera va a determinare anche un valore che è riferito a tutta l'area, cioè diciamo che possiamo dire più o meno senza motivo di errore che l'area oggetto della proprietà comunale utilizzata appunto dalla Regione Marche avrà un valore che si aggira intorno ai 7 milioni di euro tutta l'area.

Lo sottolineo ai Consiglieri perché quest'area era stata oggetto di una delibera da parte della Giunta nel 2005 come definizione gratuita che era passata alla Regione. Credo che questo sia il lavoro di questa Amministrazione in questi dieci anni, che purtroppo è andato alle lunghe, ma che conferma che questa Amministrazione fa gli interessi di quei cittadini di questo territorio e di questa città.

Questa definizione soddisfa, fa giustizia su quello che è il patrimonio del nostro Comune, che chiaramente si arricchisce, come si è arricchito in questi ultimi decenni di molte proprietà che sono state definite e sono state messe a frutto, perché noi stiamo qui ad amministrare come amministratori il bene dei nostri cittadini, e questa delibera

conferma che questa Amministrazione ha fatto un lavoro di valorizzazione molto importante del patrimonio dei nostri cittadini e credo che per questo possiamo essere estremamente soddisfatti.

Chiaramente nelle delibere successive andremo a determinare anche dove investire queste risorse aggiuntive nelle variazioni di bilancio. Non le andiamo a utilizzare tutte, ma ne utilizziamo abbastanza per realizzare quelle opere che servono al territorio. Quindi riteniamo che sia un motivo di ampia soddisfazione e di premio al lavoro fatto in questo decennio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo se c'è qualcuno per dichiarazione di voto che vuole intervenire, è pregato di prenotarsi. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Buonasera a tutti. Due brevi battute, intanto per salutare il nuovo componente da parte degli studenti. Salve, benvenuto.

E poi velocemente per dire naturalmente che, come ci siamo espressi già nel passato, non condividiamo tutta la pianificazione che era stata fatta. Qui si tratta di ragionare sulla variazione. In questo caso appunto diciamo che negli argomenti già illustrati e quindi nella maggior valorizzazione di quest'area, sta un elemento di positività, che però devo anche sottolineare non sta in tutta l'azione di questa Amministrazione come intenderebbe il Sindaco perché io, porto un esempio, che passo ogni giorno al Sasso, sono costretto a vedere un bello scheletro in rovina e un'area largamente degradata, e non mi sembra che questa sia la maniera migliore per valorizzare i beni della comunità.

Il nostro voto sarà comunque di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ci sono altre tre richieste per dichiarazioni di voto. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Brevemente, l'ha già anticipato in Sindaco, che questo risultato credo che sia importante perché si comincia a capire, a trovare il filo giusto della matassa molto aggrovigliata che si era creata sui terreni interessati dall'ospedale e dalla sua espansione.

Quindi, oltre che adesso andare a incassare quello che è il giusto prezzo per questa prima cessione, ma che comunque è stabilito un principio che quel terreno va pagato, quindi vantiamo un credito che, se è nelle cifre che dice il Sindaco, è qualcosa di straordinario che va sottolineato.

Quindi mi sento di essere partecipe dell'attività amministrativa che si è svolta in questi anni e quindi che è arrivata anche a questo primo ma importante risultato che toglie un po' il tappo a tutte le incertezze che in qualche modo avevano sollevato.

Poi ribadisco il saluto al Presidente degli studenti in qualità di Capogruppo di me stesso, ma comunque con tutta la sincerità di augurargli buon lavoro ma forse in proseguo con quelli che saranno alla prossima tornata amministrativa.

Quindi esprimo il voto pieno su questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Anch'io esprimo il voto favorevole per il gruppo. La conclusione di questa vendita di quest'area è stata fatta sia in termini di velocità snelli, eccetera, veramente in una situazione esemplare, e mi ricollego al commento che il Sindaco faceva sulla buona amministrazione. Io spero che questo possa essere anche di esempio per il contratto che è in essere con l'AST e gli accordi che dovrebbero essere chiusi con l'AST, perché in effetti è da tanto tempo che si trascina questa cosa. Poi già una stima era stata fatta; con questi parametri forse la stima si alza, quindi meglio per il Comune, peggio per loro più alla lunga e forse pagheranno di più, non lo so, ma questa è una gestione che faranno gli Enti. Però questa cosa io penso che debba essere segnalata: non è possibile che dopo circa vent'anni ancora i cittadini di Urbino abbiano una partita così importante sospesa.

Io vado un po' dietro qui a quello che era l'intervento del Consigliere Rosati. Se lui ha notato solo lo scheletro giù al Sasso, è una buona premessa, perché probabilmente se è l'unico scheletro in tutto il Comune non è granché, anche se lì però c'è da dire una spiegazione, per questo che io controbatto, cioè lì c'è già un progetto fatto, c'è già un intervento organizzato, parte di competenza del Comune e parte investito da Marche Multiservizi. Mi pare che si stia ritardando perché quello comunque è un progetto che può rientrare, se non è già rientrato, in un finanziamento PNRR o similare, e quindi in questa ipotesi il Comune non dovrebbe nemmeno partecipare al finanziamento. Quindi si sta tardando un po', ma probabilmente per un'operazione che potrebbe essere ancora più conveniente che intervenire direttamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Capogruppo Giorgio Londei prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Se dovesse rifare la storia dal 1900, quando era Sindaco Budassi, Sindaco, Preside della Facoltà di Legge e Parlamentare a oggi, devo dire che le Amministrazioni Comunali che si sono sempre susseguite nella storia di Urbino non hanno mai fatto un crack finanziario o sono andate in disavanzo. Questo lo dico perché questo dice la storia.

Per quanto riguarda l'oggi invece, Sindaco, mi pare che rimanga ben poco da 1.100.000 euro perché, ho fatto un po' di conti, siamo a 1.080.000 euro. Quindi vuol spendere tutto. Questo è un po' il concetto.

Per quanto riguarda gli investimenti, parlerò dopo, però detto questo voto a favore della delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. A questo punto metto in votazione questo punto all'ordine del giorno "Prima variazione al piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari - Anno 2024".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto. Laura Scalbi?

SEDUTA N. 68 DEL 11 APRILE 2024

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre 1 astenuto. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024-2026. (Proposta n. 21)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto successivo che ha come oggetto "Variazione bilancio esercizio finanziario 2024-2026". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio a mia memoria è la variazione più cospicua che abbiamo fatto negli ultimi cinque anni. Cuba 14 milioni di euro, per l'esattezza, 13.713.914,52 euro.

All'interno di questa variazione è chiaro l'intento della nostra Amministrazione e l'operosità che abbiamo fatto e abbiamo avuto in questi anni. Oltre all'integrazione dei fondi PNRR che sono inseriti nel momento in cui ci vengono riconosciuti, abbiamo considerato tutte le voci di tutti i settori dell'Amministrazione e, come ci dice qualcuno, che facciamo la normale amministrazione o la manutenzione ad personam, credo che proprio sia del tutto inadeguato.

Abbiamo integrato voci per manifestazioni culturali; ne cito uno tra tutti il Festival Internazionale della Musica Antica, che quest'anno andiamo a manifestare la 56° edizione.

Abbiamo addirittura creato nuove azioni proprio perché guardiamo al futuro. Quest'anno abbiamo il centenario della morte di Paolo Volponi, per cui abbiamo creato proprio un'azione dove abbiamo inserito 50.000 euro di contributo della Regione.

Abbiamo anche ritoccato il sociale, ma il sociale perché? Perché per esempio una tra tutte, ne cito solo una, il sostegno alle iniziative del tempo libero degli anziani, proprio perché questa settimana abbiamo deliberato in Giunta quello che ci ha proposto l'Assessore competente, abbiamo approvato tutti gli eventi e abbiamo notato che dal bilancio che abbiamo approvato alla fine dell'anno c'era qualcosa che non bastava. Per cui abbiamo integrato anche quello.

Abbiamo inserito l'area del gattile, il decoro urbano, la gestione dei centri di aggregazione.

Un'altra cosa che mi preme anche sottolineare, che quest'anno abbiamo aperto uno sportello psicologico per i ragazzi - perché ci dicono anche che non facciamo niente per i giovani - per i ragazzi dai 12 ai 18 anni, e di concerto anche per i genitori di questi ragazzi. A mia memoria, ma soprattutto verificando, queste cose non sono mai state fatte. Magari vent'anni fa, quarant'anni fa non servivano, ma dieci anni fa o quindici anni fa servivano.

Non voglio tralasciare il settore sportivo, perché comunque abbiamo la realizzazione dell'impianto in Via Neruda, oppure il campo sintetico a Canavaccio, o anche la pista di atletica allo Stadio Montefeltro. Ma ultimamente, ascoltando la controparte, vedo che chiamano esperti dove ci dicono che dobbiamo fare il bike, dobbiamo gestire il bike e se un turista va al Palazzo Ducale, dobbiamo dargli la possibilità di andare nelle bici soprattutto assistite. Io, se fossi un turista, dopo il Palazzo Ducale farei tutto tranne andare in bici. Magari mi faccio una camminata.

E allora guardiamo anche un'altra cosa: all'interno di queste variazioni non abbiamo messo solamente la realizzazione delle piste ciclabili, che ci sono un po' dovunque nel nostro territorio, ma abbiamo anche inserito l'adeguamento della pista di atletica, ma anche il camminamento all'interno del Parco dell'Aquilone, che non è

ultimato, perché è inserito nella nostra variazione di bilancio di oggi, e comunque la gente già ne usufruisce.

Le politiche educative in questa variazione non hanno importi rilevanti sinceramente, però a livello di bilancio le teniamo sempre attenzionate proprio sotto sotto osservazione.

All'interno di questa variazione abbiamo anche un altro importo importante: variamo il canone e i servizi per le sedute consiliari e l'installazione delle strumentazioni, perché dal 10 giugno questo Consiglio Comunale, questa Assise, sarà composta di 32 Consiglieri e anche più Assessori. Allora abbiamo previsto anche l'adeguamento di questo. Solo questo ci basterebbe a far capire che dopo 150 anni questa Amministrazione ha ottenuto Urbino capoluogo, che fino adesso non lo è mai stato, grazie anche alla tenacia del nostro Sindaco.

Oggi per esempio nel giornale qualcuno dice che vorrebbe fare, per aprire i negozi in centro storico, il fondo compensazione IRAP e IRPEF: una cosa assurda, perché comunque queste competenze sono competenze di Governo centrale, per cui non possiamo, per aprire e agevolare i negozi, fare della demagogia.

Ora sinceramente mi fermo qui, perché per i tecnicismi lascio la parola alla posizione organizzativa, che ringrazio personalmente, ma anche nella sua persona a nome per tutto l'ufficio, che ha sempre lavorato alacramente e con celerità, che mi hanno supportato anche oltre il dovuto per questi cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Dottoressa Valentini, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Grazie, buonasera a tutti. Io vi spiegherò dal punto di vista prettamente tecnico la variazione di bilancio che andiamo ad approvare. Questa variazione la possiamo dividere in tre macroaggregati. Da una parte abbiamo una variazione delle spese correnti, soprattutto in quei settori dove si sono rese necessarie delle integrazioni, poi anche perché dobbiamo ricordare che quest'anno abbiamo approvato il bilancio di previsione, la Giunta ha approvato lo schema il 15 novembre, quindi è molto più difficile fare un bilancio di previsione più attendibile rispetto agli anni in cui si approvava a febbraio, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti ed il PNRR.

Quindi abbiamo una variazione delle spese correnti che si va a compensare in parte con riduzione di spese ed in parte con delle maggiori entrate. Vi dico subito quali sono le maggiori entrate correnti che hanno permesso poi di andare a finanziare le variazioni di spese correnti: c'è un contributo compensativo dello Stato per l'addizionale IRPEF di 74.000 euro; abbiamo una maggiore entrata di 12.000 euro per i sovracanonici del bacino imbrifero; e circa 8.000 euro degli interessi della Cassa Depositi e Prestiti su delle somme non erogate. Queste maggiori entrate, insieme a delle minori spese, ci hanno permesso di finanziare quelle che sono le maggiori spese correnti. Vi dico quelle che sono di importo più elevato: per quanto riguarda le spese telefoniche abbiamo solo uno spostamento di somme per circa 19.000 euro da capitoli ad altri, quindi non abbiamo una maggiore spesa; per quanto riguarda il settore cultura, andiamo ad integrare per circa 30.000 euro, di cui 15.000 euro i contributi, che li spostiamo in parte dalle prestazioni di servizio, andiamo ad integrare per 15.000 euro l'affidamento a terzi dei centri di aggregazione e 5.000 euro il contributo per il Festival di Musica Antica.

Poi, come diceva l'Assessore, andiamo a creare un'apposita azione per le celebrazioni di Paolo Volponi per l'importo di 50.000 euro, che è comunque coperta nella parte entrata con un contributo della Regione.

Poi abbiamo delle piccole variazioni per quanto riguarda il sociale e i servizi generali. Quelle più rilevanti sono l'integrazione per l'iniziativa al tempo libero anziani per 4.500 euro; e poi abbiamo l'integrazione dei canoni proprio perché con le nuove lesioni bisogna integrare quella che è la sala consiliare; poi c'è il canone che aumenta di 4.514 euro, e qui abbiamo dovuto variare anche il pluriennale; e c'è una spesa una tantum invece per l'installazione delle strumentazioni della sala consiliare per 3.660 euro.

La parte più consistente delle variazioni, sia per quanto riguarda la spesa corrente che la spesa in conto capitale, riguarda comunque l'ufficio tecnico, il settore lavori pubblici. Nella spesa corrente andiamo integrare di 38.000 euro le spese per le aree e il verde pubblico, e qui si riduce in parte 20.000 euro per la neve, perché non è nevicato, quindi le risorse che erano state previste per la neve vengono dirottate poi sulla parte del verde pubblico; abbiamo un'integrazione di 5.000 euro per i fondi a calcolo; 14.250 euro per gli incarichi professionali; altre integrazioni di 3.000 euro e 5.000 euro per gli incarichi ai Notai per passaggi di proprietà e 8.000 euro per le spese per incarichi agli eguali.

Qui finiamo la variazione di quella che è la parte corrente.

Nella delibera che avete approvato, al punto n. 1 siamo andati ad integrare il piano delle alienazioni e quindi nell'entrata della variazione di bilancio abbiamo messo 1.148.000 euro, di quelli che erano 1.300.000 euro, che servono per andare a finanziare delle spese del Titolo II: abbiamo piccole spese che possono essere l'affrancatrice per l'ufficio protocollo, o 3.614 euro che sono delle panchine per l'arredo urbano; poi abbiamo il light design 13.000 euro, mentre le altre spese riguardano tutto quello che sono i lavori pubblici: 15.000 euro per la sistemazione del Parco dell'Aquilone; 40.930 euro per la manutenzione straordinaria degli edifici comunali; 4.450 euro per la sala consiliare; 22.000 euro per la sistemazione di una fogna e i loculi del cimitero di San Bernardino; la sistemazione dell'anello perimetrale 15.000 euro della pista atletica Montefeltro; la sistemazione della scuola Montesoffio 200.000 euro; 140.000 euro la Sala Canavaccio, che è 120.000 euro mi sembra la sala e 20.000 euro l'erba sintetica, il campo sintetico fuori.

La variazione più consistente riguarda le strade, di cui 200.000 euro abbiamo cambiato solo la modalità di finanziamento e perché è arrivato un contributo della Regione di 200.000 euro; in più 200.000 euro andiamo a fare maggiori lavori sempre finanziati con l'alienazione dell'appezzamento di terreno da Regione Marche.

Poi abbiamo la ristrutturazione e risanamento impianto sportivo in Via Pablo Neruda: qui abbiamo riscritto un contributo del GAL per 80.000 euro e 35.000 euro con l'alienazione e appezzamento terreno.

Infine abbiamo 15.000 euro per ripristino dell'area gattile; 15.000 euro un incarico per una progettazione, manutenzione straordinaria, versante La Piantata; 95.000 euro lavori di demolizione ex Osca; la realizzazione sale civiche Trasanni e Ca' Mazzasette 350.000 euro; 60.000 euro interventi diversi sul patrimonio comunale; 10.000 euro acquisto giochi per aree verdi; 80.000 euro per la messa in sicurezza Torre Brombolona.

Come dicevo ieri nei Capigruppo, entro aprile andremo ad approvare il rendiconto. Quindi andando a lavorare sul rendiconto 2023, non abbiamo mandato in avanzo, ma abbiamo preferito riscrivere a bilancio quelle somme legate al maltempo di maggio o piuttosto al PNRR, per le quali non c'era stato né un accertamento, né un impegno, nell'anno 2023. Quindi è preferibile riscriverle nell'anno 2024 in quanto, se non c'era un'obbligazione nella parte della spesa giuridicamente perfezionata al 31.12, non abbiamo potuto costituire il fondo pluriennale vincolato, per cui si è ritenuto opportuno riscriverle.

In queste che vi vado ad elencare adesso, c'è una corrispondente voce sia nella parte entrata che nella parte spesa. Quindi abbiamo la riqualificazione urbana, sicurezza delle periferie, la realizzazione del bike park nelle Cesate, e poi c'è tutta la serie del ripristino danni maltempo di maggio: quelli relativi all'anno 2024 sono già a bilancio 2024; questi erano quelli relativi all'annualità 2023, che ancora non sono stati spesi, vengono riscritti per 1.002.000 euro nella parte entrata e nella parte spesa sono tutti quelli che vedete nel capitolo 2510/34: ogni strada ha il suo finanziamento perché ogni strada ha il suo CUP, e questi transiteranno probabilmente tutti nel PNRR.

Poi le ultime variazioni riguardano sei o sette progetti del PNRR. Come sapete Urbino ha molti progetti, abbiamo 18 progetti finanziati con il PNRR, che in parte alcuni sono finiti degli importi nell'avanzo vincolato, altri nel fondo pluriennale vincolato, e questi che non sono per la parte non impegnata e non accertata, vengono riscritti nel bilancio di previsione 2024: abbiamo la viabilità e i parcheggi, la riqualificazione aree storiche, poi abbiamo l'immobile con l'ambito sociale territoriale in Via Strada Rossa, la costruzione della scuola di Gadana e la scuola Volponi. Però molti di questi comunque hanno già uno stanziamento consistente dall'inizio del bilancio 2024, per cui in questi giorni abbiamo impegnato e affidato molti lavori, e stiamo pagando anche molti stati di avanzamento. Proprio ieri fortunatamente è arrivato un anticipo di cassa di 3.700.000 euro, perché la difficoltà con il PNRR è di dovere delle volte anticipare delle somme, quindi potremmo andare in certi periodi in mancanza di liquidità. Poi l'ufficio tecnico è pronto ad andare ad inserire tutti questi progetti sul REGIS, che è una piattaforma che gestisce il PNRR, per cui ieri ci sono arrivati nella cassa 3.700.000 euro, e questo almeno ci permette di andare avanti, continuare a pagare le fatture nei termini dei 30 giorni.

Tutto qua. Chiudo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. A questo punto apriamo il dibattito. Quindi i Consiglieri che vogliono intervenire sono pregati di prenotarsi. Ha chiesto la parola il Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Grazie. Vedo che l'Assessore Maffei è già in campagna elettorale. Mi riferisco alla frase che lei ha detto, non solo lei ma anche altri, che "sulla città capoluogo abbiamo fatto tutto noi, si è fatto adesso". Io la inviterei. Assessore Maffei, a prescindere dalla campagna elettorale. Pienamente legittima, ognuno può dire quello che vuole. Glielo dico perché lei deve sapere - se non lo fa, glielo ricordo io - che se si è giunti a questo riconoscimento, è perché prima, nel '90 con la Provincia in Urbino, nel '94 la targa, il 2013 la Corte Costituzionale e poi, Assessore Maffei, lei un anno fa è venuta in questo Consiglio a portare una delibera sull'indennità degli amministratori secondo gli abitanti e non come capoluogo di Provincia. Lo ricordo ancora oggi. Quindi lei non era assolutamente convinta che Urbino fosse città capoluogo, altrimenti non avrebbe proposto quella delibera, tant'è vero che io mi opposi, chiesi al Sindaco di ritirare la delibera; il Sindaco devo dire che mi ha ascoltato, ha ritirato la delibera. Abbiamo fatto insieme, io, il Sindaco e la mia Associazione Urbino Capoluogo una riunione con un illustre giurista, che ha confermato quello che Urbino Capoluogo aveva detto, e il Sindaco sa che in quell'occasione si era anche adombrato la necessità di coinvolgere il Ministro allora degli Interni e il Ministro dell'Economia; Ministro degli Interni Lamorgese e dell'Economia Franco, i quali giorni dopo hanno fatto un decreto in

cui tra l'altro c'è scritto che le indennità andavano date secondo Urbino capoluogo di Provincia perché era capoluogo di Provincia e non secondo gli abitanti.

Devo anche dire che in occasione della cittadinanza onoraria al Professor Lucio Monaco il Sindaco, e gliene do atto, ha avuto il coraggio di dire - perché non era assolutamente obbligato - e di riconoscere l'attività fatta da Urbino Capoluogo, insieme naturalmente con tutti quanti, per il riconoscimento che vi è stato, e ho visto i manifesti stamattina a Pian Severo 40x40 con Gambini, il Sindaco, che dice "Urbino città capoluogo". Certamente le cose stanno così: stanno così con la storia che io ho fatto e credo che quando si amministra..... Lei sorride Sindaco ma io, come ha visto, sono oggettivo nelle cose che racconto. Io tra l'altro non sono candidato.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. GIORGIO LONDEI

Vabbè. Comunque io sono abituato, io mi sono sempre battuto per le mie idee, come diceva Giorgio Amendola, quel grande italiano e grande del PC, "Io rispetto le tue idee, mi rompereì le ginocchia per fartele esprimere", al di là che poi le condivida.

Veniamo a noi. Io ieri mattina sono stato alla riunione dei Capigruppo, e ringrazio la Dottoressa Valentini e la Dottoressa Mandolini, le quali hanno illustrato - e le ringrazio - le delibere che oggi sono oggetto. Devo anche dire che hanno anche illustrato, sulla base di una mia domanda, che non c'è in questa delibera però è molto importante, la questione della palazzina delle urgenze. Qui in questa campagna elettorale, se dobbiamo parlare di campagna elettorale, sento parlare di tutto, ma ci sono alcuni temi che secondo me sono indispensabili per l'Urbino del futuro, tant'è vero che come Urbino Capoluogo io ho già fissato tre riunioni dopo le elezioni: una, che cosa significa nuova Provincia; due, la palazzina delle urgenze; tre, il rapporto tra città e Università anche in relazione agli investimenti. Questi li ho già programmati con la mia Associazione.

Venendo a noi, la palazzina delle urgenze è secondo me fondamentale per il futuro di Urbino e del territorio. Stiamo parlando - io ho visto la scheda della Giunta Regionale - di 22 milioni di euro, non 2 milioni di euro, 22 milioni di euro un investimento per fare non solo il nuovo pronto soccorso con 18 posti letto, ma anche le nuove sale operatorie secondo i nuovissimi intendimenti del Ministero della Sanità. Quindi in pratica un nuovo piccolo ospedale. Che poi questo non sia capito da tutti, ma questo è un altro discorso, ma non mi riferisco qui al Sindaco, alla Giunta, a noi Consiglieri comunali. Mi riferisco all'esterno, fra i quali ci sono dei cittadini i quali dicono che non ci sarebbe bisogno di questo intervento. Invece secondo me è indispensabile.

Concludo con tre domande al Sindaco. Sui fondi del PNRR ho tre domande. La prima: sul "Dopo di noi", il fondo del PNRR finanzia il "Dopo di noi". L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione una sua casa in fondo alla Strada Rossa ai confini con Fermignano, per dare una sede degna al "Dopo di noi". Intanto dove sono adesso c'è stato un impegno dell'Amministrazione Comunale con un appartamento del Comune, e va bene per il momento, però bisogna dargli una sistemazione più degna.

Però mi sembrava, Sindaco, che lì ci fosse stato precedentemente in Consiglio Comunale, forse non ricordo bene, una delibera di 700.000 euro. Mi ha detto l'Architetto Mandolini ieri mattina che sono circa 445.000 euro. Adesso non mi interessa la cifra qual è esattamente. L'importante è che si faccia.

Seconda domanda: nell'immobile del centro storico, quello Palazzo De Rossi, dopo varie vicende io avevo proposto, trovando l'accordo suo e della Giunta, di utilizzarlo per recupero di abitanti, ho saputo dai tecnici che stanno approvando il progetto, che gli appartamenti sarebbero quattro perché poi si fanno gli uffici. Come inversione di tendenza mi pare positivo che il primo immobile che si restaura portando comunque quattro famiglie, io a dir la verità pensavo un po' di più ma d'altronde credo che se tecnicamente non ci stavano di più, va bene in questo modo.

L'ultima domanda è sulla Torre Brombolona. Ho visto che c'è un investimento di 80.000 euro. La mia domanda, Sindaco, è questa: la Brombolona, se ricordo bene, le strade intorno alla Brombolona sono di privati credo; la stessa Brombolona credo che sia in parte privata. No? Quella è del Comune? E' del Comune. Quindi evidentemente, se si fanno i lavori di investimento, è stato trovato un accordo con i privati, finalmente, e quindi questo è un fatto positivo.

Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Io non ho altre richieste di intervento. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Avevo notato anch'io, come il collega Londei, un certo approccio al clima delle elezioni. E allora parto proprio da questo punto, perché ci troviamo alla fine di dieci anni di vostra Amministrazione e se io, come qualsiasi altro cittadino, si guarda alle spalle, se un mese fa si fosse fermato e avesse fatto un giro per Urbino, non avrebbe individuato né un cantiere, né un'attività, se non quella della scuola che però, a parte la Provincia, eccetera, eccetera, ma di dieci anni di Amministrazione avremmo visto un marciapiede crollato e poco altro. Questo, ripeto, rispetto a una capacità di disponibilità di risorse che non so se con la legge di tempo addietro ci fossero delle cifre equiparabili, ma a me sembra che comunque negli ultimi anni queste disponibilità, queste risorse, non siano mai state messe a disposizione di nessun'altra Amministrazione per Urbino e, a fronte di questa ricchezza, i risultati sono davvero pochi.

Lo scheletro di cui parlavo prima è soltanto come dicevo, e se uno sta a sentire quello che l'altro dice, uno degli esempi, perché appunto basta andare in giro. Ma ripeto, ci sono grandi e piccole cose che abbiamo ricordato e che vi abbiamo evidenziato, alcune delle quali nel tempo e naturalmente senza riconoscerlo siete intervenuti, in altri sono rimasti tali e quali. Ma a fronte di tutto questo, ci sembra davvero che i risultati siano davvero miseri, ma non soltanto in termini di opere, perché su questo ora faremo e tornate ad utilizzare questo tempo verbale "faremo, saranno fatti, ci saranno"; interventi ed operazione rispetto ai quali, come si accennava poco fa, le difficoltà non sono poche, perché l'utilizzazione dei fondi del PNRR non sono semplici, non sono facili, e quindi vedremo quanto si riuscirà a portare a termine, ma anche se si riuscisse a far tutto, e ben venga naturalmente, c'è da dire che comunque la vostra pianificazione continua a riguardare esclusivamente opere non c'è un filo conduttore nella pianificazione degli interventi, ma continua ad essere nella logica che avete sempre attuato, che non è quella di una Amministrazione o di un Governo che guarda al lungo termine, ma che è basato soprattutto nel tentativo di rafforzare le proprie posizioni di potere, e quindi fin dal primo minuto, in un rapporto impostato con i cittadini di pura speculazione elettorale.

D'altro canto, nel portare avanti queste operazioni, ripetiamo esclusivamente di carattere materiale, e che raramente hanno una logica consequenziale all'interno di una

visione di un piano, quello che avete fatto è stato - sì questo ben tangibile - il depauperamento della città, che è ben visibile a tutti qua. E sarebbe facile portare qua un cittadino, uno studente, una persona che è stata qui 15-20 anni fa e farla confrontare con la realtà che vedrebbe oggi qui in Urbino, con i negozi vuoti, con il calo che torniamo a ripetere degli abitanti, nonostante le interpretazioni immaginifiche del Sindaco in calo, una crisi della città che è palpabile.

Ma oltre a questo, avete distrutto e continuate a minare il tessuto sociale, che è la cosa più importante, perché siete abituati a considerare soltanto i valori economici, mentre in una città quello che conta e quello che vale sono appunto i valori, e costruire un valore sociale nei rapporti di comunità, al di là del fatto che non avete proprio idea di cosa significano, ma non ne avete neanche le capacità, né per comprenderli, né per metterli in atto.

E in questo è sufficiente osservare come sia stata messa in atto una occupazione dei soggetti della società civile, nelle Associazioni o nelle altre realtà, dove lentamente, pian piano, ma sistematicamente, avete inserito i vostri rappresentanti, tanto che oggi - lo possiamo anche leggere in maniera molto chiara - sono quasi tutti nella lista che sostiene il Sindaco.

Quindi i soldi saranno spesi, porteranno sicuramente qualche beneficio perché sono tanti, quindi in qualche maniera torneranno a vantaggio, di qualcuno sicuramente, ma sulla logica del loro utilizzo, sulla loro capacità, torniamo a dire di valorizzare la città, venivano ricordati gli interventi a livello culturale, cioè le briciole, avete messo delle briciole per mettere una foglia di fico a tutto il resto.

Ma se effettivamente la città vuole crescere, la si vuol far crescere, la si vuol far sviluppare, probabilmente interventi a lungo termine devono essere impostati e messi nelle poste di altra natura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Per non dimenticarmi, siccome potrebbe essere l'ultimo Consiglio Comunale o il penultimo della legislatura, intanto ringraziare il Sindaco che è un po' il regista dell'attività amministrativa di questo quinquennio e poi, parliamo di una pratica istruita dal servizio finanziario, va il mio grato saluto e ringraziamento allo staff, dall'Assessore in particolare e alla parte tecnica guidata dalla Dottoressa Valentini, perché ci ha dato sempre informazioni precise e puntuali nelle cifre e nei documenti in modo leggibile e chiaro.

Riguardo alla delibera di oggi, sarebbe riduttivo dire che è il risultato della legislatura, perché se dobbiamo guardare indietro, è iniziata nel 2019 e mi sembra che a dicembre o gennaio è iniziata due anni di pandemia. Quindi basterebbe ricordare con il tipo di interventi organizzati dall'Amministrazione Comunale per fronteggiare l'evento dal punto di vista sociale, dal punto di vista educativo, dal punto di vista economico. E poi tutta una serie di servizi che sono stati comunque sviluppati o addirittura istituiti.

Riguardo alle opere e agli interventi sul territorio, io vorrei dire che non è rimasto indietro nessuno, che non c'è parte del territorio che comunque non ha avuto l'attenzione e in qualche modo la parola l'Amministrazione ha mantenuto nel corso della campagna elettorale precedente, in cui ha ascoltato veramente i cittadini, quali erano le esigenze e quali erano le necessità. E hanno dimostrato anche un senso di civiltà, di appartenenza, perché in giro c'è il consenso su questo atteggiamento dell'Amministrazione Comunale.

Quindi limitarci a questa corposa delibera di oggi, perché c'è tanto dentro, mi servirebbe una calcolatrice importante per fare tutti i conti, e anche qui è dimostrato che comunque c'è stata l'attenzione verso le località e verso il capoluogo in rapporto alle esigenze della popolazione, eccetera. Quindi va sicuramente il plauso.

C'è una coincidenza ma non - diceva il collega Giorgio Londei - campagna elettorale. E' una coincidenza perché comunque c'è stata una continuità di attività di spessore dell'Amministrazione Comunale, come ripeto partendo dalla situazione tragica della pandemia e venendo avanti poi su tutto il resto.

Oggi siamo di fronte a un fermento. Diceva il collega Rosati tempo fa non si vedeva nulla che si muoveva e invece oggi è veramente qualcosa di straordinario.

Quindi non solo io sono pienamente soddisfatto del terzo mandato che non ha riguardato solo il Sindaco Maurizio Gambini, ma 1.500 Sindaci d'Italia, se hanno voluto fare il terzo mandato, perché non è proprio ad hoc. E' chiaro che l'importanza invece del Comune di Urbino insieme al terzo mandato ha avuto la possibilità di essere riconosciuto capoluogo di Provincia, che è tutta un'altra cosa, e io scrivo nei documenti "Urbino come Pesaro e Pesaro come Urbino", e dovremmo farci valere su queste ragioni, su questo punto.

Quindi bene le affermazioni che ha fatto in questo periodo anche il Sindaco di questa quantità importante di opere, strutture e servizi, che dovranno essere messe a frutto, e qui viene la mia raccomandazione, che dobbiamo guardare al futuro perché appunto le strutture devono essere messe a frutto.

Un esempio pratico: il campo degli Aquiloni non va bene per una settimana all'anno, ma io credo che vada almeno per sette mesi, otto mesi all'anno, che possa essere utilizzato.

Siamo criticati perché c'è un decremento demografico. Io non ho avuto incarichi di statistica. Ho avuto solo ammirazione per Diamanti, che si è espresso in diverse circostanze, ma ho l'esperienza di essere stato 25 anni all'anagrafe. Basta andare a vedere i registri: il tracollo o la tendenza a scendere, quando più o quando meno, è iniziata mezzo secolo fa, e io ve lo posso dire: quando negli anni 80 si utilizzavano i registri di immigrazione e emigrazione, andateli a vedere in archivio, due registri e mezzo o tre di quelli che se ne andavano, e un registro se ne consumava di quelli che arrivavano, e se andiamo a vedere la destinazione era Fermignano, Ca' Gallo, il Gallo, eccetera. Questo è stato il momento drammatico perché qui non c'era un buco di casa. Questa è la storia.

Voglio togliermi una soddisfazione, finita la campagna elettorale, sennò sembra che sia uno spot. A mio carico finanzierò una tesi su questo argomento, una borsa di studio sull'andamento demografico nel Comune di Urbino dal 1960 a oggi, e andiamo a vedere, perché credo che sia un diritto dei cittadini sapere la verità e come stanno le cose.

Come l'altra verità che viene fuori: va bene, adesso la discarica di Riceci sembra che comando io, io e il mio amico Fiaccarini; e si dimenticano il mio amico Fiaccarini che poi è amico ma nominato dal Sindaco, e io ho nello Statuto scritto che gli incaricati della lista rispondono al Sindaco. E invece continuamente si viene a nominare... Io sono amico con tutti, anche con l'amico Ricci, capita a Urbino, due o tre manifestazioni, zitti, però non si parla della discarica. E' il principale imputato, è il principale imputato, ma non perché ha commesso un reato, perché è responsabile, il 25% di proprietà nomina il Presidente, nomina quattro componenti. Io credo che veramente....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LINO MECHELLI

Non mi sono sbagliato a passare da quest'altra parte. Maurizio grazie che siamo riusciti a ritrovare il motivo di incontro, perché poi ne siamo anche, si direbbe, un bel numero. Non dico che ci hanno cacciato, però siamo stati compresi.

Questo lo dico anche, e termino, perché il mio stile di politica non è stato mai contro le persone o verso le persone, perché dietro il nome di una persona c'è sempre una famiglia, un figlio, una figlia, un minore, un anziano. Bisognerebbe sempre confrontarsi sulla natura politica delle cose e qui siccome siamo al termine della legislatura, c'è una campagna elettorale. Io mi auguro tutti quanti, tutti, il buon senso, che ci sia una competizione e un confronto sugli argomenti che riguardano i cittadini, ma dal punto di vista dei servizi, delle imprese, e no quella dei veleni, perché io sono coerente con lo Statuto del Movimento, sono coerente ai valori e non ai veleni.

Grazie e scusate che l'ho fatta lunga.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Io non ho altre richieste di intervento. Se così mi confermate, io passo la parola per le risposte prima all'Assessore Maffei, all'Assessore Foschi e poi al Sindaco. Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Solo un appunto, perché sono stata redarguita sia dal Consigliere Londei che dal Consigliere Rosati. Chiedo scusa se sono sembrata in campagna elettorale, ma il mio accalorarmi è perché recentemente sono state fatte dichiarazioni e sinceramente, dopo che uno ci ha messo anche l'impegno, la passione e tutto, è spiacevole questa cosa.

Invece il Consigliere Giorgio Londei diceva che per quanto riguarda il discorso di Urbino Capoluogo io abbia detto "abbiamo fatto tutto noi". No, anche su questo no. Non mi pare oggi di aver detto questo, nel senso che oggi abbiamo avuto il riconoscimento di Urbino Capoluogo. Capisco la sua memoria storica e lei è stato Sindaco, per cui ha anche molta più competenza rispetto alla mia persona, però non ho detto "abbiamo fatto tutto noi". Oggi abbiamo ottenuto, grazie anche alla tenacia del Sindaco, il fatto che siamo Urbino Capoluogo. Non ho assolutamente detto "abbiamo fatto tutto noi".

Mentre sul discorso, e questo personalmente mi dispiace molto, il Consigliere Rosati ci dice che abbiamo avuto risultati miseri, abbiamo depauperato la città, abbiamo distrutto il tessuto sociale, non abbiamo né idee né capacità. Sinceramente anche questo a me, a titolo personale sono una persona molto contenuta, molto umile, ma abbiamo fatto un disastro a suo avviso proprio. Questo mi dispiace molto e logicamente sono idee, sono considerazioni che io non ritengo essere dalla mia parte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Maffei. Assessore Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

In realtà avevo chiesto di intervenire fondamentalmente per chiarire una cosa chiesta dal Consigliere Londei, mi pare, però poi l'intervento di Rosati mi porta a fare una considerazione in più. Comunque rispondendo alla richiesta di chiarimento sull'intervento sul "Dopo di noi", che è inserito in questa variazione solo per una parte dell'investimento, perché poi consta di due azioni....

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Una parte sono i servizi.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Sì sì, la parte che non è compresa qui è quella dei servizi; se si sommano le due cose, i servizi non sono oggetto della variazione di oggi se arriva quell'investimento di cui lei ricorda bene dei 700.000 euro, però questo era per sottolineare l'importanza di questa scelta ed è stata un'intuizione indubbiamente del Sindaco insieme alla Presidente dell'Ambito, alla Dottoressa Pazzaglia, oltre che di tutta la Giunta Comunale, quella di approfittare degli interventi del PNRR per creare una nuova struttura per un "Dopo di noi".

E qui mi allaccio un po' all'intervento del Consigliere Rosati. Va bene tutto, la critica politica, ognuno può fare le osservazioni sugli investimenti. Però a me onestamente le parole - e me le sono segnate - "Siete abituati a considerare solo i valori economici e non quelli sociali perché non ne avete le capacità", onestamente è una frase che io non posso far passare senza riprendere, perché dico solo tre cose. Dieci anni di Amministrazione Gambini da questo punto di vista hanno visto non solo la creazione della prima esperienza del "Dopo di noi" in una struttura, in un appartamento di proprietà comunale, che ha visto il raddoppio, perché l'esperienza che si è andata a creare è stata un'esperienza positiva e c'è stata la necessità da parte delle famiglie di raddoppiare chiedendo la possibilità di utilizzare l'appartamento a fianco, che non era di proprietà comunale, ma che abbiamo contribuito a un modello o a quell'altro, perché era un'esperienza che ha funzionato e che non esisteva, e che andremo ad aumentare con l'intervento del PNRR.

Si è creato un servizio per persone con demenza che non esisteva prima. Merito dell'Amministrazione Comunale? Merito di un'Amministrazione Comunale che ha saputo collaborare con le Associazioni, tutte, a prescindere di che appartenenza abbiano i componenti di quelle Associazioni, che hanno proposto un progetto importante, utile, che mancava, e che era quello di un servizio sociale, perché non è un servizio sanitario ma è un servizio sociale, per andare incontro alle persone con demenza e ai familiari che vivono una situazione molto difficile, le persone con demenza sono molte nel nostro territorio e non c'era nessun tipo di risposta. E' un servizio che non c'era e che è stato creato.

In questi dieci anni si è riaperta una struttura per Casa di Riposo, per residenza per anziani che era stata chiusa. Quindi avevamo un immobile inutilizzato, che andava anche in malora, che è stato riaperto con la destinazione proprio della Casa di Riposo. E c'è una battaglia continua da parte del Sindaco e di tutta l'Amministrazione Comunale e della sottoscritta per rendere pienamente funzionante l'altra Casa di Riposo, che vede i posti pieni per quanto riguarda la RP, ma per la RSA bisogna intervenire per rivedere i criteri che riconoscono l'esigenza dell'RSA.

Questo solo per dire che davvero contestiamo investimenti, le strade o gli asfalti, però dire che non ci sono stati interventi e che non c'è stata un'attenzione al sociale, mi pare davvero ingeneroso. Io ho riconosciuto anche in una trasmissione televisiva con il collega Santi, che il Comune di Urbino è stato sempre un Comune in cui i servizi sociali sono stati un fiore all'occhiello, non solo in questa Amministrazione, ma anche nella precedente.

Dire che questa Amministrazione non ha avuto attenzione e non ha la capacità di guardare ai valori sociali ma solo a quelli economici, mi pare del tutto ingeneroso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Riguardo all'intervento del Capogruppo Londei, io credo che io abbia riconosciuto l'impegno pubblicamente che è stato messo da parte della sua Associazione, ma di tutti quelli che hanno tirato con i denti i risultati per questa città. Basta pensare al Tribunale, che non eravamo capoluogo ma abbiamo avuto la capacità di comunque avere la condizione, anche se non lo eravamo.

La città ha avuto la capacità di portare a casa altri risultati, come i fondi del PNRR, anche se non eravamo capoluogo. Porro dire tante altre cose, ne dico solo qualcuna per non far perdere del tempo.

E' chiaro che il lavoro fatto in questi ultimi decenni è stato propedeutico, però guardi, Londei, io sono stato a Roma parecchie volte al Viminale con il Segretario; mi ricordo una volta c'era anche il Vice Sindaco, mi pare, eravamo per caso per una cosa mi pare, con il Governo precedente, con diversi Governi a livello nazionale. Il Viminale mi ha sempre detto "E' una cosa molto difficile, non si riesce, è una cosa complicata". L'ultima volta devo dire, l'ho detto pubblicamente, ho chiesto al Presidente Acquaroli di venire con me a Roma, e quel giorno il Governo, gli Organi di governo, mi hanno detto "Questa cosa va fatta" perché non è possibile non farla dopo tanti anni che questo riconoscimento non è dato appieno. Che non eravamo capoluogo lo dimostra il fatto che noi avevamo un Consiglio come non capoluogo. Il Segretario ogni tanto mi ricordava che "Guardate che noi non siamo capoluogo, siamo assimilati a capoluogo". E' come se il Decreto Legge che ha fatto il Governo non fosse passato alle due Camere. Per fare un esempio: il Decreto del Re e la Costituzione d'Italia aveva sancito questa cosa, ma mai nessun Governo l'aveva determinato. Il Decreto Legge convertito in legge, se non è convertito in legge, non è attuativo. Quindi è una condizione un po' particolare.

Poi ci sono state azioni di disturbo da parte della nostra minoranza, perché adesso facciamo finta di niente, ma telefonavano per dire che non doveva essere fatto, per dire che comunque non andava bene, per dire che comunque il terzo mandato non doveva essere fatto; tutta una serie... io non ho mai chiesto il terzo mandato al Governo, non uscissi da questa stanza. Io sono stato da Piantedosi nel suo ufficio e ho detto "L'essenziale è che Urbino diventi capoluogo". Dopodiché io, quando ho fatto fare questa cosa, il mio lavoro per la città l'ho fatto. Ma se non avessi fatto niente come dice il Capogruppo Rosati, basterebbe solo questo in questi dieci anni, basterebbe solo questo, perché è una cosa straordinaria, unica in Italia, unica in Italia.

Quando lei giustamente dice noi abbiamo proposto la delibera per mettere gli emolumenti secondo il numero di abitanti, perché ovviamente ancora i fondi del Ministero non erano arrivati a nessun Comune, noi non sapevamo se fare quella come capoluogo o no, perché di fatto non lo eravamo. Gli uffici, il Dottor Colonnelli ci pressava, ci diceva "Voi dovete definire, voi dovete definire" e abbiamo dovuto definire. Non è che noi mettevamo i fondi nella delibera come se eravamo capoluogo perché, come è noto, i fondi aggiuntivi li mette il Governo centrale, li mette il Ministero. Se il Ministero non ci dava quei fondi, noi dovevamo prendere quelli come numero di abitanti. Abbiamo detto "In via prudenziale, mettiamo nella delibera questo" Lei ha fatto l'intervento, ha detto "Non lo dovete fare perché non va bene", però io non è che quel giorno, quando ho ritirato la delibera, siccome poi il Segretario mi ha detto "Se non lo facciamo adesso, lo faremo più avanti. Aspettiamo ancora dieci giorni e vediamo". Tre giorni dopo è arrivata l'assegnazione dei fondi come capoluogo. Quindi non è che noi abbiamo portato la delibera. Lei ha fatto bene a dire "Non la deliberiamo

perché non va bene, perché sembra che noi non vogliamo esserlo capoluogo”, però era dato da un suggerimento da parte di Colonnelli che era opportuno fare comunque una delibera. Poi l'abbiamo rinviata e fortunatamente tre giorni dopo è arrivata la definizione del Ministero.

Sui fondi, e quindi per finire il discorso, non ho mai detto, però io ho incontrato il primo Ministro ad Acquafredda, quando è venuto qui per la definizione con la Regione, ho avuto modo di parlarci due minuti, gli ho detto “Arriverà al Consiglio dei Ministri questa delibera”, “Se è stata concordata con i miei Ministri, lei stia tranquillo che verrà fatta”, mi ha detto testuali parole. “Non c'è bisogno di ridirlo: se l'ha concordata con i miei Ministri, si fa”. E' stato fatto. I discorsi stanno a zero. Io sono andato dal capo dei Prefetti con il Prefetto nostro di Pesaro, l'allora Prefetto: era difficile, non si poteva fare. era complicato. Effettivamente era complicato. Diciamo che il risultato è stato portato a casa anche per Cesena e Carrara che, detto da loro, detto dal Presidente della Toscana, non hanno mai fatto nulla per diventarlo. Anche loro non erano capoluogo, tant'è che Cesena ha perso il Tribunale, nonostante aveva 60.000 abitanti. Cesena ha perso il Tribunale nello stesso momento che noi abbiamo rischiato di perdere. La bravura di tutti è stata che in questi anni... Il Governo ha azzerato tutti i Decreti del Re dal 1° gennaio 1861, io ho tremato perché il nostro era del 22 dicembre 1960. Se ci capitava anche il nostro, noi eravamo morti, eravamo morti. Mentre invece noi adesso....

Vedete, io l'ho detto ieri sera in trasmissione: nonostante abbiamo avuto quest'ottimo risultato, quelli del PD hanno continuato ad andare a Roma a tentare di farci ritornare indietro. E' come con la Fano-Grosseto: non l'hanno mai fatta. Adesso che il Governo regionale, l'Assessore Baldelli, ha lavorato insieme alla Giunta, si riparte con il cantiere, remano contro. Questo è uguale. Non solo non è stato fatto negli ultimi 70 anni, lasciamo perdere prima della guerra, non so cosa è successo, ma dopo che è stato determinato, continuano ad andare a Roma a dire che quasi se non ce l'abbiamo come Urbino è meglio perché, guarda caso, è un risultato di questa Amministrazione. Tanto peggio e tanto meglio: questo è il modo di operare.

Ritorno a lei, Londei. Lei ci ha detto “Non mettete in vendita a Palazzo De Rossi”. Noi l'abbiamo messo in vendita, ma non siamo riusciti a venderlo. Ma se fossimo riusciti a venderlo per fare gli appartamenti, il risultato per la comunità e per i residenti era lo stesso. Come è uscito il bando che potevamo metterci le risorse, abbiamo ritirato la vendita, perché io un rudere dentro la città, se possibile, non lo voglio. Lo faccia un privato, lo faccia il pubblico, non mi cambia molto, perché probabilmente noi abbiamo venduto il palazzo vicino all'ex Tribunale, Palazzo Chiocci, l'abbiamo venduto, subito è stato rimesso a nuovo, un palazzo bellissimo, c'è l'Università del Texas che lo usa, che fra l'altro sta facendo un buon lavoro nella nostra città, ci sono appartamenti. Il risultato è uguale, non è che io devo fare l'immobiliarista. Però come si è presentata l'occasione di metterci il finanziamento, abbiamo ritirato la vendita.

Dico la stessa cosa per la messa in vendita del palazzo dove c'è il nostro ufficio tecnico: la settimana scorsa abbiamo concordato con l'ISIA di dare il piano terra per l'ISIA, perché non è che noi vogliamo vendere il palazzo a qualcuno perché vogliamo far gli scempi, perché se serve all'Università, se serve all'ISIA, se serve all'Accademia, come gli abbiamo dato il palazzo qui di sopra in Via Valerio, la città ha bisogno di questa cosa. Non è che siamo qui a fare gli scempi, come volete presentarla. Non dico a lei, Consigliere Capogruppo Londei.

Quindi bene che stiamo facendo i quattro appartamenti, ma bene se qualcuno lo comprava per fare gli appartamenti.

La Torre Brombolona, per rispondere all'ultimo quesito, avevamo pensato di mettere 30.000 euro. Poi la dottoressa Mandolini, e dirò qualcosa a proposito

sull'intervento di Rosati, mi ha detto "Guardi, se mettiamo 80.000 euro...", la Torre è del Comune di Urbino. Nessuno lo sapeva. Ha fatto anche una trattativa per acquistarla dal privato, che invece non aveva la torre, ma aveva solo l'area intorno. La torre ha un numero al Catasto urbano che nessuno aveva mai visto. Invece la torre è di proprietà del Comune. Con questi 80.000 euro probabilmente si rimette a nuovo, cioè si rifà la riqualificazione complessiva, perché quello, al di là dell'accesso - con i proprietari vicini abbiamo un accordo che loro ci fanno passare senza problemi e faremo anche una strada di accesso, un percorso perlomeno pedonale, non automobilistico - però quella torre è un simbolo che va mantenuto. Ma badate bene, come tutte le variazioni di bilancio che sono qui dentro, si fa perché sono andati a Canavaccio a urlare che bisogna togliere l'amianto, ma per toglierlo ci vuole 100.000 euro; ne abbiamo tolti già due pezzi, adesso togliamo l'altro, abbiamo i preventivi e la variazione di bilancio. Ma se Gambini non portava a casa quel 1.300.000 euro, che abbiamo quasi impegnato tutto, non ne mancano, sono 1.140.000-1.150.000 euro, e abbiamo rimasto 70.000-80.000 euro a disposizione, ma non si faceva niente se non si faceva la sala civica a Ca' Mazzasette, la sala civica a Trasanni, non si toglieva l'amianto lì, non si faceva la Torre Brombolona. Se Gambini non portava a casa i soldi, come in questi dieci anni ha sempre portato a casa, vi potrei fare una storia lunga un chilometro, perché non è che ci si inventa, non è che nel bilancio comunale ci sta tutto, basta spendere. Non è così.

Chiudo dicendo che l'intervento di Rosati non merita risposta, cioè proprio non la merita, ma mi dispiace solo per una cosa: mi dispiace per la Dottoressa Mandolini, gli uffici, l'ufficio urbanistica che - stasera non ho il documento - che nel 2023, abbiamo un elenco, vi invito a guardarlo, 8 milioni e mezzo di euro di investimenti fatti nel 2023, più l'FPV portato nel 2024. Giusto Dottoressa Valentini? E' un'offesa, è un'offesa non per me, perché io sono abituato, faccio politica, a me mi può dire quello che vuole, io non vado a portare le denunce in Tribunale come qualcuno di voi. Io faccio politica per fare politica e cerco di agire con il buon senso.

Però lei ha detto un'altra cosa molto grave, che noi abbiamo badato alle nostre Associazioni, quelle che sono vicine a noi. E' proprio l'esatto contrario. Lei è rappresentante di una persona che adesso si candida, che ha fatto il Presidente per dieci anni dell'Associazione principale della città, l'ARS, e ha fatto la festa con i fondi comunali e noi, nonostante anche nel mandato scorso ha fatto una guerra spietata proprio nel suo nome, è rimasta a fare il Presidente, a far la festa per la città, finanziata e anche aiutata. Lei come si permette a dire una cosa del genere? Il risultato di questa Amministrazione è proprio questo: noi abbiamo fatto uguale per tutti. Ho fatto l'esempio che le ho detto adesso solo perché proprio la riguarda direttamente: lei lavora in una Società che lavora con il Comune, che fa attività per il Comune. Io non le ho mai detto che lei è incompatibile. Ma ci va molto vicino.

Eh, lei sorride. C'è poco da sorridere, c'è poco da sorridere. Ma guardi, con me non c'è problema. E' qualcun altro che fa le denunce e poi, l'unico che si prende in mezzo, è proprio quello che l'ha fatta. Sarebbe meglio andare a fare qualcos'altro, che forse sarebbe più produttivo, ma sicuramente lei non può accusare questa Amministrazione di aver fatto per i suoi amici. Sono quelli che sono con lei che facevano per i loro amici, perché qui in questa città, quelli che non erano con la maggioranza, non facevano nulla. Ha detto bene il Capogruppo Michelli "Ho fatto la scelta giusta cinque anni fa": ha fatto la scelta giusta perché è entrato in una Amministrazione che fa tutte le stupidaggini che... siccome sono due mesi, tre mesi, che stanno facendo la campagna elettorale, noi non abbiamo ancora iniziato, noi iniziamo a maggio a fare la campagna elettorale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, le chiedo di concludere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito, Presidente, però credo che un bilancio come questo, che veramente io ringrazio la Dottoressa Mandolini, l'ufficio urbanistica, l'ufficio della Dottoressa Valentini, perché mettere insieme tutti questi numeri credo che sia.... Il problema sarà, come ha detto lei, mettere a terra e tutte le risorse che ci sono; ma ci sono perché noi, caro Capogruppo Rosati, in questi dieci anni non abbiamo sbagliato, dico sempre questo "Cerchiamo di sbagliare il meno possibile". Non abbiamo sbagliato un colpo. Il "Dopo di noi" a Urbino ce ne è due dopo questo.

Quando la Dottoressa Pazzaglia ha detto "C'è questo bando", siccome io conosco tutto il Comune di Urbino, conosco i vocaboli del Comune di Urbino, conosco i vocaboli, se lei mi fa una domanda su tutti i vocaboli delle case in campagna sparse e quelle della prima periferia, io conosco i vocaboli. Subito mi si è accesa la lampadina: è vicino a Fermignano, può servire anche il Comune di Fermignano, è una struttura di ambito, si chiama la Casa Galazzi. Ho detto questo è il punto. C'è qualcun altro che fa una proposta? Gli 11 Comuni non hanno fatto nessuna proposta, perché non avevano un immobile da dare, e noi l'abbiamo messo a disposizione, nonostante era nel piano delle alienazioni.

Le ho detto prima, ho sprecato un po' del vostro tempo, mi dispiace, scusatemi, però mi creda: non andate in giro a raccontare delle cose che vengono smontate su tutto.

Ieri sera sono andato a presentare il grafico della popolazione: questo grafico la dice lunga su tutte le stupidaggini che state raccontando sul calo demografico. La gente a Urbino arriva; quelli che arrivano sono molti di più di quelli che vanno via. E' un'inversione di tendenza che vi dovrebbe far riflettere, che è il lavoro che questa Amministrazione ha fatto, ha predisposto in questi ultimi dieci anni.

Solo questo basta. Io non ho bisogno di fare la campagna elettorale. Noi potremmo anche nasconderci, che i cittadini hanno capito tutto. Non vi preoccupate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito per le dichiarazioni di voto. Quindi siete pregati di prenotarvi. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

A proposito di mandati del Sindaco, io di fronte anche agli articoli che ci sono stati in questi giorni mi sono permesso di dire, prima ancora del chiarimento che vi è stato ieri sera mi pare abbastanza definitivo, mi sono permesso di dire che tra Urbino Capoluogo e la delibera del terzo mandato, nel caso in cui ci fosse stato un problema, comunque prevaleva il terzo mandato. Basterebbe aver fatto attività amministrativa per capire che le cose stavano così. Mi meraviglio che un Senatore della Repubblica abbia fatto quelle dichiarazioni che ha fatto. Quello è un Senatore che non conosce le leggi. Dovrebbe cambiare mestiere.

Per quanto riguarda poi i mandati, io ho fatto il terzo mandato, quindi non è che posso dire altre cose. Anzi caro Gambini, caro Sindaco, io dovrei fare due anni..... perché io ero stato eletto per 15 anni e mi sono dimesso due anni prima. Quindi essendo stato eletto per 15 anni, lo dico perché mi avanzerebbero due anni.

Per quanto riguarda poi gli abitanti, il buon Dino Tiberi aveva fatto una ricerca dal 1940. Era uno studio che io ho in archivio che è abbastanza interessante. Comunque vedere il clou degli abitanti è importante. Negli anni 80, non è che vi sia stata una

caduta verso Fermignano, Ca' Gallo, Gallo e così via, perché negli anni 80 fu l'unica volta dove furono costruiti 300 appartamenti nuovi nel giro di pochi anni, perché La Piantata sorse negli anni 80, progettata dall'Architetto Benevolo, votato da tutto il Consiglio Comunale l'incarico all'Architetto, e furono fatti 300 appartamenti, più gli uffici, ancora oggi appartamenti e uffici che ci sono.

Poi con De Carlo facemmo anche alcuni appartamenti nelle frazioni. Per esempio se uno va a Torre San Tommaso, quando dal bivio delle Cesane va verso Torre San Tommaso, quando entra a Torre San Tommaso, quel quartiere nuovo sulla sinistra, quello lo facemmo per recuperare abitanti e fu disegnato dall'Architetto De Carlo.

Dopodiché io, quando ho lasciato il terzo mandato, gli abitanti erano 15.750, quindi circa 2.000 in più di quelli di oggi, però io non ne ho fatto una campagna perché io, dopo le elezioni, voglio fare una riflessione sugli abitanti, ma voglio cominciare da questa parte, cioè qui c'è tantissima gente che lavora in Urbino, tantissima gente che non ha la residenza. Allora io credo che vada fatta un'opera per capire meglio: da un conteggio fatto da esperti mi dicono - persone di cui mi fido - che ogni giorno in Urbino arrivano circa 600 persone da fuori, che lavorano in Urbino, prendono lo stipendio e non hanno la residenza. Per non parlare poi dei Professori universitari, che io mi sono inimicato perché un giorno mi sono permesso di dire in un CdA dell'Università che era ora di finirla che prendevano lo stipendio e nessuno risiedeva qui.

Detto questo, io ho fatto un'altra proposta, che rifarò con Urbino Capoluogo dopo le elezioni, ma la faccio sempre in positivo, come faccio io. Io per esempio sono perché la città metta un fondo... Avete visto San Marino che cosa ha fatto? San Marino ha 35.000 abitanti. Il Governo di San Marino ha detto "Voglio recuperare 5.000 abitanti", quindi andare da a 35.000 a 40.000. Ha fatto un piano. Come ha fatto San Marino? Ha detto "Io voglio abbassare la leva fiscale che è di competenza del mio Governo, la porto al 6%, quelli che vogliono dall'Europa o dall'Italia venire da noi". Il Governo in quel caso lo può fare.

Siccome il Comune di Urbino non può ovviamente fare una cosa sulla leva fiscale, però un'altra cosa la possiamo fare: perché io non faccio una campagna in tutta Europa e nel mondo dicendo "Venite ad abitare in Urbino, perché abbiamo le scuole dall'asilo all'Università. Non ce le ha nemmeno Milano e Torino le scuole che ha Urbino, perché Milano e Torino non hanno l'ISIA e noi abbiamo l'ISIA; abbiamo un ambiente perfettamente consono al vivere civile e di salute; abbiamo un rapporto tra la città e i borghi straordinario. Adesso la voglio fare breve, questa è una cosa che presenterò dopo le elezioni, però faccio per dire che bisogna andare in queste direzioni positive.

Per concludere, ringrazio l'Assessore Maffei per aver corretto quello che aveva detto; in realtà l'aveva detto, ma lo ha corretto. Poi invece, per quanto riguarda la delibera sugli abitanti capoluogo, si è espresso il Sindaco.

Ringrazio l'Assessore Foschi e gli sono grata all'Assessore Foschi, così come al Sindaco, perché lei ha ricordato una cosa importante, perché un conto sono le chiacchiere, un conto sono i fatti. Il "Dopo di noi" sono persone come noi che hanno difficoltà a vivere. E una città civile si distingue quando va incontro ai cittadini che hanno difficoltà.

Il fatto allora che il "Dopo di noi" con l'appartamento del Comune sia stato raddoppiato a spese dei genitori del "Dopo di noi", prendendo un altro appartamento e poi adesso, facendo il bando del PNRR, si va a questa soluzione prospettata dall'Assessore Foschi e riconfermata dal Sindaco, quello distingue una città da una città qualsiasi a una città civile: una città civile è quella che pensa alle persone fragili, e le persone fragili sono i diversamente abili e sono i meno giovani.

Ricordo che negli anni 80 Urbino non aveva una Casa di Riposo. La Casa di Riposo fu fatta, quella che poi nel tempo fu chiusa per aver aperto quella nuova all'ospedale, era stata fatta là dove adesso è stata riaperta e anche lì è stato anni e anni di lavoro.

Detto questo, ho concluso. Grazie. Naturalmente con tutto quello che ho detto, siccome io sono per fare sempre le proposte in positivo, pur specificando la storia della nostra città, annuncio che voterò a favore della delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Io non ho altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto. Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Qualche precisazione corre d'obbligo. Parto da alcuni temi quali l'andamento demografico. Non so dove prendiate i numeri. C'è un Istituto scientifico, che è l'ISTAT, che fornisce i dati e da lì, Consigliere Mechelli, senza fare tante tesi, potrà vedere benissimo come l'andamento fino al 2013-2014 è stato pressoché stabile; dopodiché è iniziato il calo. E' semplice, ci sono i numeri, anno e numeri. Poi se non volete credere a un Istituto oggettivo che fa ricerca, elaborateli e interpretateli come volete.

C'è da dire anche questa cosa, che probabilmente molti vengono registrati, saranno in tanti quelli che vengono a Urbino, ma rispetto a quelli invece che partono e che non sono presenti in Urbino, io faccio una semplicissima osservazione che deriva dalla mia esperienza personale: vedo i miei figli e i loro amici, in una compagnia di dieci amici circa la metà son tutti fuori, abitano in maniera stabile fuori, mantengono la residenza a Urbino ma stanno fuori. Quindi se facciamo questa considerazione della percentuale di abitanti residenti a Urbino è molto più bassa.

Su Riceci penso che sia meglio non tirarla fuori perché.. non lo so, cioè la figura che è stata fatta in questo Consiglio io credo che sia inviccinabile e continuate a ripeterci "Ma questo di qua, questo di là". Noi qui badiamo a quello che accade ad Urbino, a quelli che sono i rappresentanti di Urbino, a chi ci rappresenta e a chi agisce a Urbino, e secondo noi il Sindaco in prima persona ha dato 3-4 versioni diverse ogni volta che ha parlato. Quindi rispetto a questa cosa chiudiamo che forse è meglio, e noi ribadiamo comunque la nostra contrarietà da ogni punto di vista.

Vengo alle parole dell'Assessore Foschi, che da un lato mi conforta naturalmente, perché riconosce il fatto che l'aspetto di intervento sociale in termini assistenziali è sempre stato un elemento di forza di Urbino. Questo lo riconosco anch'io. Ma quando parlo di socialità, non parlo solo di assistenza. Parlo appunto di socialità e quindi di una capacità di intervento che è molto più ampia e che riguarda banalmente - banalmente, ma poi ha una diversa modulazione in tanti altri aspetti - anche l'aspetto dei rapporti. Secondo voi, voi avete agito in maniera di confronto, di rapporto, di condivisione con la popolazione? Ogni minimo tema che è stato sottoposto in termini critici all'Amministrazione è stato oggetto di lotte, di guerre, di articoli, di imposizioni. Il tema della Piantata è esemplare da ogni punto di vista, da ogni punto di vista.

Quindi quando dico sociale intendo una sfera assai più ampia di quella dell'assistenza.

Il Sindaco è uscito, perché il Sindaco è bravo a mandare dei messaggi nascosti, a parlare per non detti e quindi non ho capito bene cos'è che intendesse rispetto alla mia ipotetica incompatibilità. Forse dovrebbe pensare meglio alla sua, quello che fa quando... Ecco Sindaco, la stavo tirando in ballo, quando come nell'altro Consiglio si parlava di situazioni davvero poco trasparenti, dove la figura privata interferisce con

quella politica, con quella amministrativa, in un clima elettorale. State facendo a mio parere campagna elettorale con le risorse pubbliche. Questo è evidente. Le state valorizzando e mettendo a valore al meglio.

D'altro canto, ricollego ad altro argomento, quando si parla appunto di sensibilità nei confronti del sociale, in questo caso di rapporti con persone più deboli, vorrei ricordare appunto che la cooperativa per la quale lavoro, che è soggetto a parte, di cui io sono Socio, che seguo degli ambiti che non interferiscono minimamente con la città di Urbino, beh con la città di Urbino - potete controllarlo - penso che abbia degli incarichi davvero irrisori. Questo è storico. Noi abbiamo lavorato sempre più nel territorio. Abbiamo 400 Soci dipendenti da Urbino fino ad Ascoli Piceno. Quindi anche se dovessimo perdere, come arrivano queste ventilate parole, anche qualche servizio a Urbino, ce ne faremo una ragione. Però dovete anche considerare che il 30%, almeno quelle persone che lavorano con noi, sono persone svantaggiate, rientrano nelle categorie protette; sono persone deboli e quindi anche noi svolgiamo un lavoro importante che l'Amministrazione di Urbino non ha mai tenuto in considerazione, ma ne siamo addirittura fieri e orgogliosi di questo.

Tenendo conto che, se è vero che qualcuno è Presidente di un'Associazione che rappresenta, che promuove e realizza la manifestazione più importante che si ha a Urbino, perché è quella che porta più persone, che ha maggiore promozione e visibilità, probabilmente diventa difficile anche crearle dei problemi da un certo punto di vista. Ma siccome non c'è solo lei, mi vengono in mente anche la Presidente dell'AMI, la Presidente di Urbino Servizi, Presidente della Pro Loco di Pieve di Cagna della Protezione Civile: mi sembra che siano tutti rappresentanti della sua lista, o mi sbaglio? E quindi non è che stavo raccontando, mi sembra che non stessi raccontando delle stupidate.

Relativamente ad altri temi, ogni tanto mandate dei messaggi che non si capisce di che cosa state parlando e a chi state parlando, relativamente a chi voleva bloccare il terzo mandato, il capoluogo, rispetto al quale il capoluogo appunto crediamo di esserci sempre espressi in maniera estremamente positiva.

Dopodiché torno un attimo sulla socialità e sul sociale, è vero che alcune cose sono state fatte ex novo, ma altre sono state completamente disintegrate e i centri per i giovani sono l'esempio più lampante, uno degli esempi più lampanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rosati. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Non ho partecipato al dibattito prima perché il Consigliere Rosati mi ha convinto, ci sto pensando: ci scambiamo. No, no, siamo forse all'ultimo o penultimo - spero - Consiglio, oltre a quello ordinario che andrà fatto a fine aprile.

Non sarò lungo perché questa è una variazione di bilancio emblematica su tutta l'attività che ha fatto questa Amministrazione, su tutto il lavoro che hanno fatto gli uffici, e ci hanno supportato tantissimo. Quindi non voglio replicare i ringraziamenti, eccetera, perché diventerebbero forse banali, però questo è un dato di fatto.

Questa delibera è emblematica sull'operatività della nostra Amministrazione e mi associo perfettamente all'intervento del Capogruppo Mechelli prima, che è stato esaustivo in tutte le varie situazioni e i settori e quindi in merito a questa delibera e alla dichiarazione ho ben poco da dire, sarà favorevole.

Però io al Consigliere Rosati vado a rispondere, ma per un paio di cose perché, ripeto, lei oggi ha parlato molto, a me piace avere il dato; ho visto un'arringa molto

fumosa. L'unico dato che poi le avevo già risposto, perché lei non è mai circostanziato nei suoi interventi, è sempre molto, molto generico, e quindi è più facile creare la cortina fumogena, l'unico dato era quello del capannone ex Megas, ex Marche Multiservizi, e le ho spiegato il perché in quella situazione.

Però lei dice, poi mi va di sottolineare, lei dice "Passiamo per Urbino, non si vedono i cantieri". Intanto io le consiglio di essere un po' più attento, perché poi queste sono cose che si notano. Io le voglio ricordare che il suo gruppo ha iniziato la campagna elettorale davanti a un nostro cantiere: lei l'ha iniziata lì, a Canavaccio. Un cantiere dove è stato acquistato, si è già intervenuti, e qui c'è una variazione di bilancio, quindi un cantiere in atto, di 95.000 euro per una bonifica. E questo è molto, molto incoerente, e soprattutto è ancora più incoerente perché lei, il tuo gruppo e anche il PD, la variazione di bilancio che autorizzava la provvista per acquistare quel sito, non l'avete votata, non vi siete espressi favorevolmente, non avete votato per l'acquisto di quel cantiere. Tant'è che se oggi quel cantiere, secondo il vostro indirizzo, fosse stato acquistato da un'impresa, io credo che la frazione di Canavaccio, una piazza o un qualche cosa l'avrebbe vista fra 30-40-50 anni.

Questa è l'incoerenza che denota la non credibilità delle sue affermazioni, perché lei è sempre molto fumoso, superficiale, ha un lessico abbastanza corposo, però...

Gliene dico un'altra: in quello stesso luogo dove avete iniziato la campagna elettorale, avete dichiarato che lì dovrà venire un anfiteatro, perché è la porta della città, eccetera, e perché deve essere sviluppato l'albergo diffuso, il turismo, eccetera. Ricordo che l'albergo diffuso in questa città è già stato approvato un anno, un anno e mezzo fa da questa Amministrazione, sia in Urbino che nelle frazioni: albergo diffuso e città vacanza. Voi avete bocciato quella delibera, non l'avete approvata, cioè oggi andate a riprendere azioni fatte da questa Amministrazione per la vostra campagna elettorale e non avete nemmeno la coerenza e la scaltrezza di andare a verificare quello che avete fatto, perché a questo punto non ve lo ricordate nemmeno.

Ma allora con quale autorevolezza e credibilità sedete in quelle sedie? Voi non vi ricordate manco quello che fate. Impostate la campagna elettorale su azioni fatte da noi, le avete bocciate e oggi le prendete.... Non lo so. Esiste un ufficio, a questo punto glielo ricordo, Consigliere Rosati, per vedere perché c'è l'ISTAT, c'è tutto, un ufficio che ci dice come è la situazione anagrafica del Comune: si chiama anagrafe del Comune di Urbino. Il Consigliere Mechelli prima ha detto che ci sono addirittura dei registri, lui ha una memoria storica encomiabile, ci sono dei registri di entrata e di uscita. Allora questi dati, se lei li prende all'ISTAT su Urbino, rientrano in una casistica che poi viene anche mediata; se lei va all'anagrafe, vede il grafico che il Sindaco ha portato alla pubblica opinione.

Quindi chiudiamo questa seduta che sarà credo, spero la penultima, perché ci dovrebbe essere un'altra seduta, perché noi non facciamo in tempo a preparare le cose e quindi ci sarà anche dell'altro probabilmente.

Mi spiace per questo atteggiamento prevenuto, fuorviante e pretestuoso, perché questo è, questo è. In altri casi io riconosco la partecipazione a certe decisioni che sono state prese, e lì si è visto tutto quello che lei contesta, il non voler riconoscere sul sociale, sulla discarica, quell'altro, tutto quello che abbiamo fatto assieme, lì si denota l'interesse della città.

E ritorno anche agli interventi del Capogruppo Londei. Io riconosco e ammetto la sua caparbietà, la sua convinzione e la sua memoria storica in merito alla vicenda del capoluogo e personalmente gliene do atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Due appunti veloci, perché mi piace sempre verificare quello che viene detto. Nel frattempo, mentre stavate parlando, sono andato sul sito dell'ISTAT e ho scaricato i dati. Effettivamente nel 2023 e nel 2024 gli abitanti sono cresciuti.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, sono qui, sono qui.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, va bene. Io le dico il numero che dà l'ISTAT, ce li ho qui, ho la finestra aperta.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ma l'anno prima.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è un'inversione di tendenza, le sto dicendo c'è un'inversione di tendenza.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Io vedo che purtroppo siamo chiamati in causa a discutere di cose che non sono relative a questa delibera, che tra l'altro noi voteremo contro di fatto, anche perché voteremo contro anche a quella successivo. Questo è sicuro.

Di fatto però c'è una questione. Voi vi stupite, uno dice che è andato via perché sta meglio di là, ma stia proprio di là Consigliere Mechelli. Qual è il suo problema? Qui siamo liberi. Lei si ritiene di essere più comodo dall'altra parte, stia dall'altra parte. Se ne fanno tutti una ragione, non è mica questo il problema.

Tra l'altro sulla discarica di Riceci continua a dire che Ricci, Ricci, Ricci. Qui ci sono delle responsabilità che sono sotterranee e non sono chiare per niente, e di conseguenza è inutile che continui a dire Ricci, Ricci, Ricci, quando possiamo dire qui anche grazie a chi è che ha fatto, ha portato avanti e ha dato l'assenso a quella situazione. Quindi calma e sangue freddo.

Sul fatto che noi facciamo la campagna elettorale a Canavaccio, di cosa parliamo? Voi avete comprato tutta una serie di ruderi, una dietro l'altra. La cosa più bella effettivamente è quella della Volponi, che avete fatto un affare e ve lo riconosciamo. E' assolutamente un affare quello.

Però siccome tutti quei beni sono del Comune, è chiaro che chi si presterà domani a governare, dovrà anche dire qualcosa su quelle opere, che non sono piccole, e di conseguenza debbono suscitare attenzione di un candidato a Sindaco e anche delle compagini che sono vicine a lui, perché giustamente devono esprimere qualcosa per dire quelle aree come dovranno essere eventualmente sviluppate, visto che ce le troviamo in carico, perché se vale la cosa dell'appartamento e della palazzina che può essere acquistata da un privato e che viene messa a posto e c'è un vantaggio per tutti, valeva la stessa cosa anche di queste opere qua, perché quella del Sasso ha un costo di un milione di euro, è lì ferma da tanto tempo, quindi tutta roba che dovrà essere buttata via...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

E' così, perché io vado laggiù e io vedo un cantiere, vedo delle strutture in cemento armato con delle strutture che sono fondamentalmente morte, andate, che bisogna andare a vedere come funziona anche lì il cemento armato se ancora regge o non regge, dopodiché bisogna buttarlo via. Ma oltretutto c'è un vincolo anche architettonico che se uno va a rimmetterlo a posto con un elemento fatto in quel modo, probabilmente viene fuori uno schifo. Forse è meglio buttarlo via che fare un'altra cosa. E l'avete pagato un milione di euro: un milioni di euro che sono di tutti, quindi quelli sono soldi che qualcosa di negativo hanno fatto, perché oggi quella roba lì non vale un milione di euro, sicuro, quindi quelli sono soldi persi.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

No, glielo dico perché fino a questo punto qualcosina si può anche dire, visto il mestiere che uno fa e lo stato in cui si trova quella roba laggiù.

Quindi lei è sicuro di tutto, lei è molto bravo, non ha sbagliato un colpo, me ne rallegro con lei, però noi torniamo a dire che se guardiamo in faccia la città, lei critica aspramente tutti gli anni precedenti, che cosa era stato fatto, che cosa non era stato fatto. Ci sono strutture dove ad esempio l'RSA è stata fatta da quelli prima. La struttura che praticamente era stata dismessa, che voi avete riaperto e avete fatto bene, però era già esistente. E di conseguenza non è che avete costruito qualcosa di nuovo.

Oggi avete voi acquistato una serie di beni che erano obsoleti, in rovina, con un'idea di fare delle cose, che purtroppo non vi è riuscito in dieci anni. Questo è il tema, è questo il tema. Voi ne avete comprati diversi: il K2 è una vita che se ne parla; quello laggiù sempre al Sasso, il famoso rudere da un milione di euro, è penso 6-7 anni che ce li avete lì. Ci sono una serie di robe, avete i soldi fermi, che sono quelli delle periferie laggiù di Ponte dall'Armellina, da dieci anni; il bike park l'avete fermo - 500.000 euro - da dieci anni. L'avete fatto partire adesso.

Allora avete dei tempi di risposta che sono lunghissimi. Per carità, io non vedo, cioè se ci sono delle Associazioni che vi fanno i numeri, non è che ve li fanno così a sensazione. Prendono in esame delle cose e vi fanno i numeri. Quindi hanno registrato il calo demografico? Certo che ve l'hanno registrato, su una base decennale c'è un calo demografico. Dopodiché c'è un calo demografico sulle attività economiche, specialmente quelle legate al commercio, meno 30%, e gliel'ho detto anche l'altra volta, meno 20% e rotti sulla parte delle attività economiche legate all'artigianato. Se questo è un elemento positivo per una città, voi andate pure in campagna elettorale e dite quello che volete. Noi diremmo queste cose, perché non credo che le ha registrate solo la CNS,

ma le vedono tutti. Come lei è sicuro, che lei può andare anche in giro ad occhi chiusi e può anche non fare la campagna elettorale perché ormai i cittadini lo sanno come lei ha operato e di conseguenza la riconfermeranno, faccia così, faccia così.

Sul discorso poi della questione del terzo mandato, del capoluogo di Provincia, mi sembra che noi siamo usciti anche sul giornale dicendo che eravamo a favore ed eravamo contenti di quello che era successo, cioè del fatto che Urbino è diventato capoluogo di Provincia, finalmente, dopo tutti quegli anni; è stata fatta un'azione positiva e gliela riconosciamo, ci mancherebbe. Siamo usciti sul giornale a dirlo.

Per quanto riguarda il terzo mandato, non c'è nessun tipo di problema, nessuno se ne frega niente. Lei fa il terzo mandato e ci sarà l'antagonista che sarà il suo antagonista o gli altri antagonisti che ci sono, perché sono due, che si misureranno con lei. Chi vince, governa. Se lei rivince per il terzo mandato, è legittimato a governare. Ma non c'è nessun problema. Siamo assolutamente in democrazia, nessuno se ne frega niente. Quindi nessuno va a Roma a dire che non doveva essere fatto quello o quell'altro, almeno che io conosca, che io conosca nessuno è stato abilitato ad andare a Roma a dire no, che non dovevano praticamente votare questa roba o non dovevano far passare il terzo mandato, o addirittura non fare Urbino capoluogo. Ci mancherebbe.

Quindi mi sembra che questa sera si stia parlando proprio nell'indirizzo dello sfogo collettivo e di conseguenza ci associamo, ma credo che forse sia meglio stare sui temi e chiudere questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Pazzaglia, perché lei ha chiesto la parola? Il suo gruppo ha parlato. Io in questo momento non le posso dare la parola. Al punto successivo, quando parliamo del programma triennale dei lavori, se vuole lei interviene e dice quello che vuole. In questo caso non le posso dare la parola.

Mettiamo in votazione quindi la pratica n. 1 “Variazione di bilancio esercizio finanziario 2024-2026”. Vi chiedo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari e contrari? 2 contrari. Astenuti e astenuti? Nessuno. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2024/2026 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 1° MODIFICA. (Proposta n. 23)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 2 "Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026. Prima modifica". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Questa proposta si è resa necessaria proprio per la proposta appena approvata, che ci obbliga di inserire nel programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 l'importo previsto per la manutenzione delle strade pari a 400.000 euro. Questo importo è finanziato con il contributo della Regione e con l'alienazione del terreno dell'ospedale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Maffei. Apriamo il dibattito. Non ci sono richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno. Sindaco, lei voleva dire qualcosa? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Semplicemente per dire che sono due stralci, uno finanziato con i fondi della Regione Marche, 200.000 euro, e 200.000 euro che abbiamo messo a disposizione con questa variazione di bilancio.

Però volevo approfittare per dire che stiamo procedendo in tutte le direzioni come abbiamo fatto negli ultimi anni, perché prima è stato detto da alcuni Consiglieri che noi stiamo facendo i lavori adesso. E chiaramente noi continuiamo a farli, che è diverso: li abbiamo fatti dal primo giorno del nostro mandato, sia del primo che del secondo, e li continuiamo a fare, perché abbiamo da sistemare delle cose, però volevo approfittare per dire al Consigliere Santi che, prima cosa, non dovete dire i numeri sbagliati, perché poi noi siamo costretti a ratificare.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No no. Il valore dell'immobile del Sasso era 780.000 euro. Lei non può dire un milione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quando mai? E l'ha detto poc'anzi. Ma non è che cambia molto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, non cambia molto, non cambia molto, però evitate di dire. Però lei deve dire completezza del dato. In quel contratto c'è anche l'affitto del capannone a Marche Multiservizi che il Comune di Urbino, quando diventerà in proprietà senza aver speso una lira, perché sennò andavano a Fermignano, perché avevano già trovato il capannone, incasserà 160.000 euro all'anno, con un immobile di 2.000 metri quadri, che è stato costruito senza investimento per il Comune di Urbino.

Potrei stare fino a domattina. Lei sarà un tecnico, però mi creda che operazioni come quelle, ne uscissero. E vede, noi abbiamo fatto non solo questo. Il Comune di Urbino in quell'immobile ha un credito di un milione e mezzo di euro da Marche Multiservizi ereditato da Megas Net, più 40.000 euro all'anno dell'affitto sullo stesso immobile. Vuol dire in dieci anni due milioni di euro di entrata. Questo solo per dirle che quando uno fa una considerazione, la deve fare tutta, perché se tu estrapoli solo quello che ti interessa... E' così. Ma questo succede puntualmente per ogni cosa.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, però noi abbiamo fatto secondo me un grosso affare perché le quote che abbiamo venduto di Megas Net, che abbiamo fatto quando c'è stata la fusione, non davano un centesimo al Comune di Urbino. Guarda caso che adesso invece noi incassiamo 350.000 euro all'anno, che io ho proposto di diminuirlo a metà. Voglio vedere se i suoi colleghi di partito adesso, vedremo se la votano o non la votano, perché tutti bravi a sparare contro la nostra Società partecipata, però quando gli dici di togliere i dividendi, si nascondono, perché lo so bene che è così, lei lo sa bene che è così.

Chiaramente lei recita la sua parte e fa bene. Però quando uno dice una cosa, deve dirla tutta, perché poi ti ritorna in fronte, perché quando poi alla gente gli spieghi com'è andata, non è che puoi raccontarla solo un pezzettino. Quell'immobile è un immobile che, siccome è stato detto che non era agibile, ha fatto fare tutta l'analisi di staticità e l'immobile è assolutamente a posto. Qualcuno di voi ha detto anche che noi lo usiamo senza avere la certificazione. Assolutamente, perché noi abbiamo un magazzino comunale dentro.

Quando io mi sono insediato, gli operai del Comune erano in affitto in un capannone inagibile, dove adesso è costruito il supermercato, l'Eurospin. Il capannone del Comune era crollato, il Comune di Urbino ha incassato 200.000 euro dall'assicurazione allora nel 2012 con il nevene; il capannone era rimasto lì. Abbiamo fatto un mutuo all'Unione Montana, che ancora stiamo pagando le rate, e guarda caso è arrivato Gambini e ha fatto il capannone nuovo per il Comune, il capannone nuovo per Marche Multiservizi, ha acquisito un immobile a 780.000 euro, che ne vale sicuramente tre volte quello lì, adesso vedremo. E poi questo progetto doveva partire un anno fa. Il progetto esecutivo è pronto, però il tema è che chiaramente con questi tassi di interesse è convenuto aspettare. Ma tutte le cose vengono a suo tempo.

Ho fatto una proposta perché, siccome noi siamo diventati per fortuna capoluogo, non per fortuna, per merito, perché sennò non ci diventavamo, e adesso noi chiediamo fortemente che la sede della Provincia si sposti ad Urbino, perché abbiamo la sede adeguata, quindi la possiamo mettere a disposizione per la Provincia, per far venire la sede della Provincia ad Urbino, perché è doveroso, c'è scritto nella legge: c'è scritto nella legge che le due città decidono dove è la sede della Provincia, decidono dove è. Siccome la sede della Provincia a Pesaro è inagibile, e io non più tardi di domani

SEDUTA N. 68 DEL 11 APRILE 2024

chiederò giustamente che la sede della Provincia venga a Urbino, perché o viene la Prefettura, o viene la sede della Provincia o viene qualcos'altro, però voglio vedere se i Consiglieri di minoranza questa proposta la appoggiano perché adesso si vede la cartina di Tornasole, voglio capire. Perché vedete, prima avete parlato del sociale, della sanità. E' stata tolta la Presidenza a Gambini dell'Assemblea di Area Vasta. L'avete tolta. Fate finta di non ascoltare. Però il Presidente nuovo dell'Assemblea d'Area Vasta non ha fatto una volta una riunione sul tema della sanità, cinque anni senza una riunione dei Sindaci.

Io al Sindaco di Urbino dell'Assemblea di Area Vasta, che aveva fatto lavorare a favore anche della vostra appartenenza politica che governava in Regione, lo potete chiedere al vostro amico Ceriscioli, che era l'unica persona seria che l'avete fatto fuori, e voi non avete alzato un dito per dire "No, deve rimanere a Urbino, perché è sempre stata a Urbino". L'hanno portata via, l'Assemblea non ha più funzionato e con Gambini invece funzionava, voi non avete alzato un dito. Voi volete che questa città dimostri che va male, così voi prendetevi vigore. Ma non si lavora così, non si lavora in questo modo. Si lavora in un altro modo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Parlo di quello che è l'argomento. Voi volete sentire solo quello che interessa a voi. Io, se fossi in voi, non parlerei più di sanità, non parlerei più di sanità, perché solo questo argomento grida vendetta. Voi non avete mosso un dito per dire "La Presidenza di Urbino rimane a Urbino", perché ho lavorato imparzialmente detto da tutti; hanno portato via, perché chiaramente i numeri lo permettevano, e quindi non avete alzato un dito. Grazie.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Santi, io faccio dire, come interviene il Sindaco che va fuori tema, lo fate anche voi. Io non è che sono qui.... Era nei tempi e dice quello che vuole. Non è che io posso dire al Sindaco quello che deve dire. Lui si assume le responsabilità di dire quello che vuole. Poi dopo voi siete dall'altra parte, adesso io apro il dibattito per dichiarazioni di voto, e chi vuole intervenire, uno per gruppo, lo può fare. Quindi se lei vuole ribattere, ha il tempo per farlo. Se vuole, io le dò la parole e dice quello che crede.

Consigliere Pazzaglia, l'avviso che lei dovrà esprimere dichiarazione di voto e parlerà anche per il gruppo Liberi Per Cambiare. Quindi le do la parola, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Per dichiarazione di voto, naturalmente il voto è favorevole.

Volevo intervenire, visto che sono stato tirato in causa dal Capogruppo Rosati, sulla mia Presidenza nella Pro Loco, visto che non è neanche la prima volta che lo fa, ma lo ha fatto più volte, volevo capire se le dà fastidio le Presidenze solo se sono da questa parte politica, visto che tutte le altre Presidenze che ci sono non le nomina mai, cioè il Presidente dell'ARS non è della nostra parte politica, però anche quella non dovrebbe andare bene allora, perché o non vanno bene nessuna, o vanno bene tutte.

In più non c'è nessuna legge che vieta che un Consigliere comunale non può essere Presidente della Pro Loco. Quindi o ha delle cose certe e quindi mi accusa di

qualcosa, oppure basta con questa cosa, perché tirare in ballo una Pro Loco per sminuire il lavoro che si fa, non è bello, anche perché i Consiglieri comunali, i Presidenti delle Pro Loco lo fanno gratuitamente, sono volontari. La Pro Loco di Pieve di Cagna durante il COVID ha fatto un'operazione di donazioni, di sostegno all'ospedale, di oltre 120.000 euro. Abbiamo donato in cinque anni più di 10.000 euro alla Croce Rossa di Urbino.

Tirare in causa sempre questa cosa a dei volontari per sminuirli, a me non sta bene. Ho rispetto per tutte le componenti della minoranza. Lei comunque tutte le volte cerca di sminuire noi Consiglieri dicendo che non siamo adatti, che non sappiamo fare le cose, che non facciamo niente, che siamo qui ad alzare la mano. Io sono stanco di questo atteggiamento sinceramente, cioè bisogna che un minimo di rispetto per il lavoro e per l'impegno delle persone lo abbia. Così non va bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Pazzaglia. Altre richieste per dichiarazioni di voto? Capogruppo Rosati, prego.

Cons. MARIO ROSATI

Pensavamo di chiudere presto l'ultimo punto, invece... Io non ho accusato di alcunché, prima cosa. Consigliere Pazzaglia, non ho accusato di alcunché, ma ho detto che c'è un'azione di occupazione delle Associazioni e delle situazioni che rappresentano la possibilità di espressione della società civile da parte della vostra parte politica. E le ho portato un elenco che non è finito perché lei, oltre ad essere il Presidente della Pro Loco, è anche - mi risulta ancora, non lo so - Presidente della Sportiva.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIO ROSATI

Non lo è più? No, ma lo è stato.

Seconda cosa. Rispetto anche a quanto ha detto e al lavoro che faccio, credo di avere una certa sensibilità rispetto a chi lavora nell'ambito sociale, rispetto ai volontari, e quindi non si permetta lei a dire che io li sottovaluto o li denigro, perché questo non l'ho detto. Quindi non si azzardi lei a dirmi queste cose. D'accordo? Perché non l'ho detto e quindi non facciamo passare le cose - cose che fate abitualmente - di mettere in bocca le parole che uno non dice.

Ne approfitto comunque a questo punto per ritornare sempre sul tema del sociale, tanto per ribadire la debolezza dell'Amministrazione in questo ambito; ambito è una parola che mi viene spontanea perché mi sembra che sua sorella sia la responsabile, la coordinatrice, e l'ambito di Urbino è quello che non è riuscito neanche ad approvare il proprio piano. Sbaglio? Non mi sbaglio.

Quindi non mi sembra che abbia detto cose del tutto campate per aria rispetto a questa occupazione in politica.

Dopodiché, quando il Sindaco parla delle sue operazioni e asserisce che gli altri comunque non hanno ragione, vabbè, saranno da verificare i dati e le cose. Sappiamo che è bravissimo in tutto, è stato bravissimo, ha venduto delle quote che poi hanno avuto un valore non so quante volte maggiorato, però fatto sta che se noi andiamo giù al Sasso, oltre a quel cadavere, lo ripeto, che è una struttura fatiscente, c'è tutta un'area intorno che è degradata e ridotta a una discarica, non so autorizzata e controllata da chi. Tanto per ricordare anche al Consigliere Rossi alcune altre situazioni che uno può valutare girando: basta arrivare alla curva, lì sotto c'è una discarica che.....

.....

L'ho detto prima, perché ho detto che l'ARS è l'Associazione che permette a Urbino di essere sulle vetrine e ovunque.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Finiamo gli interventi e non parliamo fuori microfono, che tanto non registra.

.....

Non va bene che ci sia questa commistione, non va bene che ci sia la commistione. Ma questo vi fa difficile capirlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rosati, la prego di concludere.

Cons. MARIO ROSATI

Ho chiuso, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho altre richieste di intervento. Quindi metto in votazione la pratica n. 2 "Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026. Prima modifica". Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Contrari e contrari? 4 contrari. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli e 4 contrari.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 22)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Prima di procedere a questo punto relativo alla discussione di questo ordine del giorno che era stato rinviato dalla volta precedente perché ne erano stati presentati due e ci si era preso l'impegno di portarne uno condiviso che avete avuto tutti, volevo solo dirvi che dovremo fare altri Consigli Comunali prima della fine del mese, perché ci sono anche dei punti da portare per legge, quindi abbiamo delle scadenze che vanno rispettate. Questo ve lo ve lo dico perché ho sentito degli interventi relativi ai prossimi Consigli Comunali.

Per quel che riguarda questo ordine del giorno io, se siete d'accordo, lo darei per letto perché l'abbiamo già discusso abbondantemente la volta precedente. Se siete d'accordo, lo metterei subito in votazione. Ok, quindi vi chiedo di votarlo.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli, nessuno contrario. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votato all'unanimità.

A questo punto dichiaro concluso questo Consiglio Comunale, non ci sono più pratiche. Vi ringrazio e vi do appuntamento ai prossimi Consigli Comunali. Grazie a tutti e buona serata.

La seduta termina alle 19,30